

Corso di formazione “Il gesto grafico che prepara alla scrittura”

Relatrice: Dott.ssa Alessandra Venturelli

a.s. 2011/2012

Materiale per gli insegnanti

PERCHE' E' IMPORTARE INSEGNARE UNA BUONA SCRITTURA MANUALE

- Per attuare un'opera di prevenzione della disgrafia
- Per stimolare la specializzazione dell'emisfero sinistro del cervello
- Per realizzare un migliore sviluppo grafo-motorio
- Per favorire l'apprendimento dei *solchi* grafici più funzionali
- Per migliorare la capacità di riconoscimento e di memorizzazione delle lettere
- Per migliorare la capacità di concentrazione e di autocorrezione allo scritto
- Per aumentare il grado di correttezza ortografica
- Per migliorare in qualità e quantità la produzione scritta
- Per migliorare il generale rendimento scolastico, soprattutto allo scritto
- Per promuovere l'autostima e la motivazione

PREREQUISITI PER LA SCRITTURA MANUALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Adeguata motricità fine:
 - nell'uso delle forbici;
 - nel colorare entro i contorni;
 - nella presa dello strumento grafico
- Riconoscere la mano più abile per scrivere
- Eseguire movimenti dall'alto verso il basso, da sinistra a destra e in senso antiorario
- Eseguire tracciati di pregrafismo
- Copiare forme geometriche
- Scrivere le lettere in stampato del proprio nome

CRITERI METODOLOGICI DEL METODO VENTURELLI

- Dal gesto alla forma
- Dal processo al prodotto grafico
- Gradualità, sistematicità, continuità
- Dal piano verticale a quello orizzontale
- Dal grande al piccolo
- Dal semplice al complesso

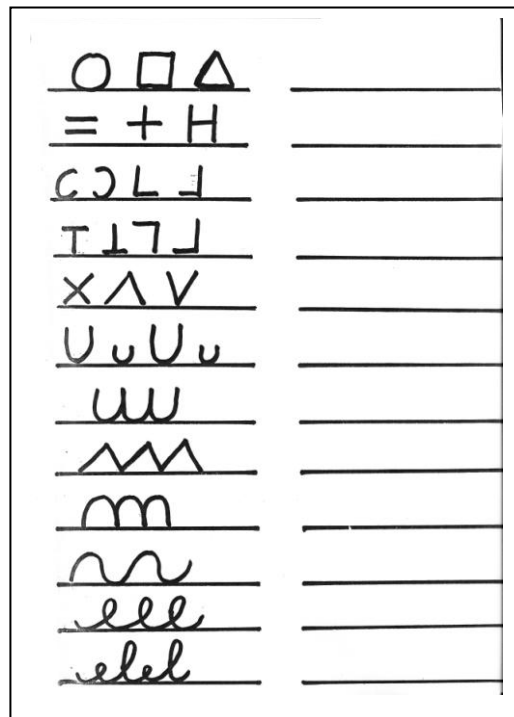
Ordine delle attività proposte per avviare alla scrittura manuale e al corsivo (*Metodo Venturelli*):

- Attività di distensione e di dissociazione motoria per facilitare la postura e la prensione dello strumento grafico
- Attività di percezione spaziale
- Attività per l'apprendimento di tracciati rettilinei variamente orientati e delle forme geometriche (per preparare allo stampato maiuscolo)
- Attività pittografiche e tracciati scivolati
- Esercizi graduali di prescrittura (per l'avvio al corsivo)
- Avvio alle singole lettere del corsivo
- Esecuzione dei diversi collegamenti tra lettere
- Copia di parole in corsivo coi collegamenti prima analizzati
- Trascrizione di parole o di un breve testo dallo stampato maiuscolo o minuscolo al corsivo
- Dettato in corsivo
- Produzione libera in corsivo

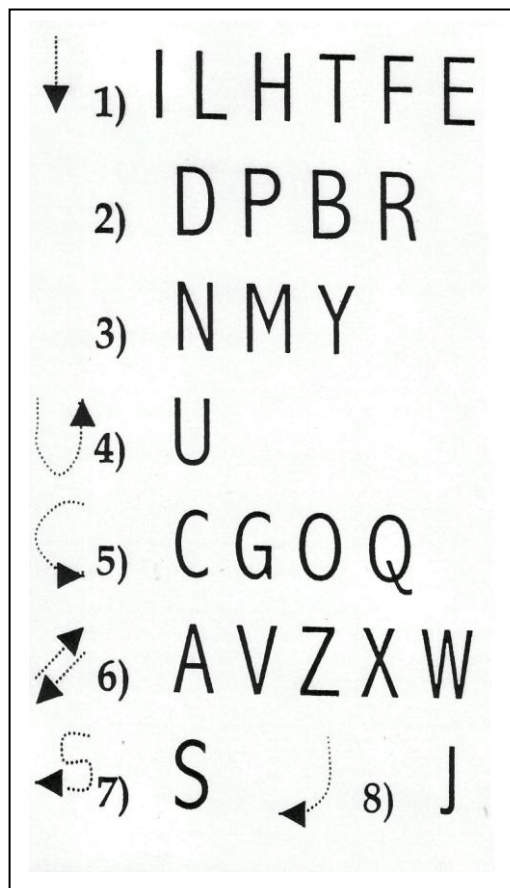
Fasi di apprendimento delle abilità motorie specializzate, utilizzate nel Metodo Venturelli:

1. osservazione;
2. comprensione del compito;
3. memorizzazione;
4. esecuzione;
5. autocorrezione;
6. ripetizione;
7. generalizzazione dell'abilità.

Prova: copia di figure e di tracciati (Metodo Venturelli)



La presentazione delle lettere in stampato maiuscolo



Le regole della scrittura in corsivo

Disposizione spaziale (regolarità e armonia):

- spazio dei margini (superiore, inferiore, destro e sinistro)
- spazio tra le righe e le parole
- larghezza tra lettere e all'interno delle lettere
- allineamento delle lettere sul rigo
- inclinazione e direzione assiale delle lettere
- disposizione delle lettere sulle tre zone grafiche

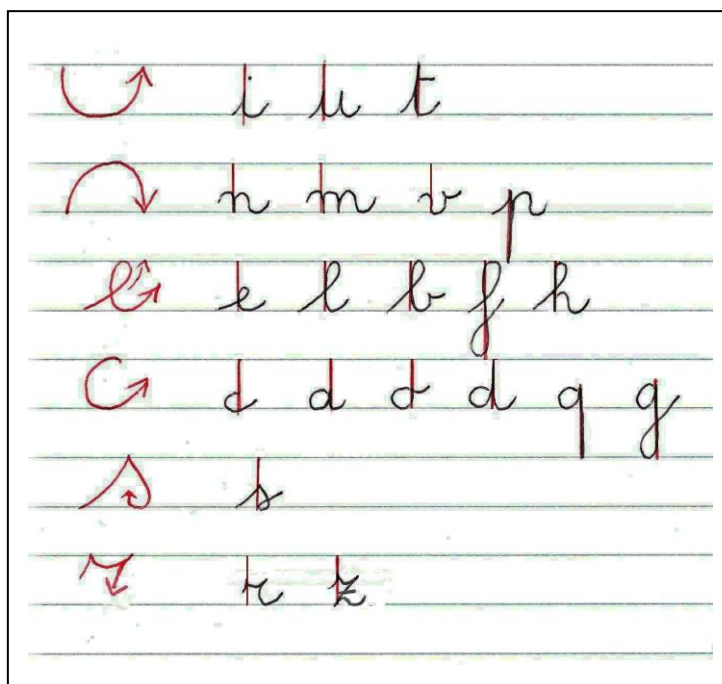
Direzioni dei movimenti grafici:

- dall'alto verso il basso
- da sinistra verso destra, in modo progressivo e curvilineo, con tendenza al collegamento tra lettere
- in senso antiorario negli occhielli

Principali movimenti del corsivo:

- la *ghirlanda*: alla base delle lettere "i", "u", "r" e "t" e di molti collegamenti letterali;
- l'*asola*: movimento tipico della "e" e della "l";
- le *aste* con ripasso del tratto (della "t");
- l'*arcata*, tipica delle lettere "n" e "m";
- l'*ovale* che caratterizza la "a" e le lettere derivate.

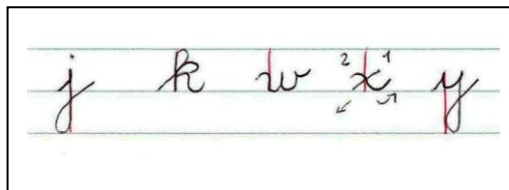
Modello di corsivo minuscolo (Metodo Venturelli)



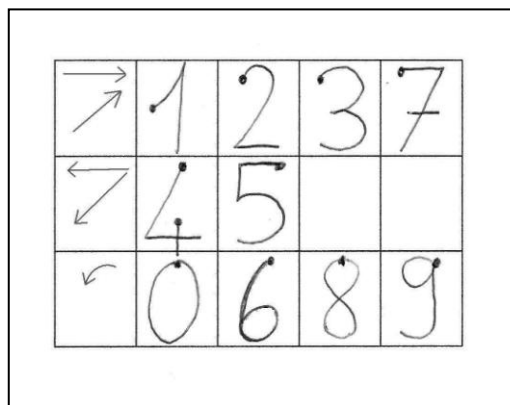
La tabellina delle lettere

t	i	u	e	a	o	u
b	bi	bu	be	ba	bo	bu
c	ci	cu	ce	ca	co	cu
d	di	du	de	da	do	du
f	fi	fu	fe	fa	fo	fu
g	gi	gu	ge	ga	go	gu

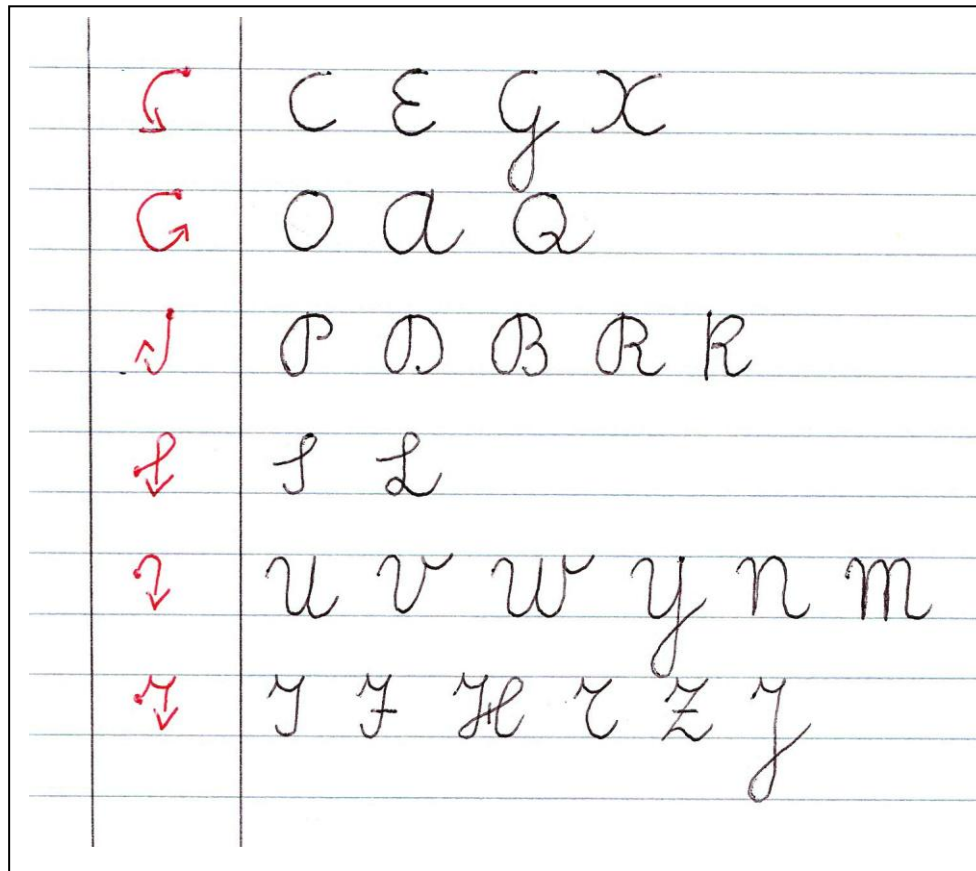
Lettere straniere in corsivo minuscolo



La presentazione delle cifre



Lettere in corsivo maiuscolo



Bibliografia essenziale

- AVV. (2008), *Disgrafia: la fatica di scrivere*, Atti del Convegno Nazionale sulla Disgrafia, 12-13 aprile 2008, Faenza, www.convegnodisgrafia.it.
- ASSOCIATION DEONTOLOGIQUE EUROPEENNE DE GRAPHOLOGIE (1999), *Études sur l'apprentissage de l'écriture en Europe*, Expansion Scientifique Publications, Paris.
- ASCOLI F. / DE FACCIO G. (1998), *Scrivere meglio*, Stampa Alternativa & Graffiti, Viterbo.
- AUZIAS M. (1970), *Les troubles de l'écriture chez l'enfant*, Delachaux et Niestlé, Neuchâtel-Paris.
- BASAGNI C. (a cura di) (2007), *La disgrafia senza dislessia. Dalla diagnosi alla riabilitazione*, Edizioni del Cerro, Tirrenia-Pisa.
- BASSI A. (1971), *Scrittura, lettura e igiene mentale*, Editori Riuniti, Roma.
- BERTHET D., (1996), *Manuel d'apprentissage de l'écriture*, Retz, Paris.
- BETTINI F. (1961), *I programmi ministeriali per le scuole elementari dal 1860 al 1945*, La Scuola, Brescia.
- BLASON L. / BOREAN M. / BRAVAR L. / ZOIA S. (2004), *Il corsivo dalla A alla Z. La teoria. La pratica*, Erickson, Trento.
- BOILLE N. (1998), *Il gesto grafico gesto creativo*, Borla, Roma.
- BOREL-MAISONNY S. (1966), *Langage oral et écrit*, tome I, Delachaux & Niestlé, Neuchâtel-Paris.

- CRISTOFANELLI P. / LENA S. (a cura di) (2003), *Disgrafie. Esame, prevenzione, rieducazione*, Libreria G. Moretti, Urbino.
- CRISTOFANELLI P. / LENA S. (2002), *Grafologia ed età evolutiva*, La Scuola, Brescia.
- DE AJURIAGUERRA J. / AUZIAS M. / DENNER A. (1971), *L'écriture de l'enfant*, volume 1° e 2°, Delachaux et Niestlé, Neuchâtel-Paris.
- DOTTRENS R. (1943), *L'écriture script*, Delachaux et Niestlé, Neuchâtel-Paris.
- DU PASQUIER-GRALL M.-A. (1987), *Il lato buono dei mancini*, Armando, Roma.
- FREINET C. (1978), *L'apprendimento della scrittura*, Riuniti, Roma.
- LE BOULCH J. (1984), *Lo sviluppo psicomotorio dalla nascita a 6 anni*, Armando, Roma.
- LENA S. (1999), *L'attività grafica in età evolutiva*, Libreria "G. Moretti", Urbino.
- KURTZ L. A. (2006), *Disturbi della coordinazione motoria*, Erickson, Trento.
- MALEGORI P. (1990), *La disgrafia*, La Scuola, Brescia.
- MINUTO I. (1994), *Le patologie del linguaggio infantile*, La Nuova Italia, Firenze.
- MONTESSORI M. (1935), *Manuale di pedagogia scientifica*, Alberto Morano, Napoli.
- OCTOR R. / KACZMAREK J. (1989), *Pour un apprentissage structuré de l'écriture*, Armand Collin/Masson, Paris.
- OLIVAUX R. (1988), *Pédagogie de l'écriture et graphothérapie*, Masson, Paris.
- PEUGEOT J. (1985), *La conoscenza del bambino attraverso la scrittura*, La Scuola, Brescia.
- PRATELLI M. (1995), *Disgrafie e recupero delle difficoltà grafo-motorie*, Erickson, Trento.
- SASSOON R. (1990), *Handwriting. A new perspective*, Stanley Thornes Limited, Cheltenham.
- SASSOON R. (1995), *Handwriting. The way to teach it*, Leopard Learning, London.
- SERRATRICE G. / HABIB M. (1993), *L'écriture et le cerveau. Mécanismes neuro-physiologiques*, Masson, Paris.
- VAYER P. (1973), *Educazione psicomotoria nell'età prescolastica*, Armando, Roma.
- VENTURELLI A. (2000), *Come imparare il gesto grafico*, Lo Scarabeo, Bologna.
- VENTURELLI A. (2004), *Dal gesto alla scrittura*, Mursia, Milano.
- VENTURELLI A. (2009), *Il corsivo: una scrittura per la vita. Prevenzione e recupero della disgrafia*, Mursia, Milano.
- VENTURELLI A. (2011), *Lettere in fondo al mare. Libretto operativo di avvio alla scrittura*, Mursia, Milano.
- VENTURELLI A. (2011), *Scrivere: l'abilità dimenticata. Una prospettiva pedagogica sulla disgrafia*, Mursia, Milano.
- VIO C. / TRESSOLDI P.E. (1998), *Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erickson, Trento.
- ZEKRI-HURSTEL R. (2001), *Un nouveau regard sur l'élève*, Editions du Rouergue, France-Quercy.